

NOTA STAMPA

SALINI IMPREGILO INAUGURA LA MOSTRA “IL VIAGGIO DEL FARAONE” A PADOVA SUL SALVATAGGIO DEI TEMPLI DI ABU SIMBEL

Milano, 25 novembre 2019 - “È necessario salvaguardare il passato per mettere in sicurezza e costruire il futuro, anche grazie alla collaborazione tra aziende e istituzioni, in una partnership finalizzata a realizzare insieme le grandi opere, oggi come 50 anni fa”, ha dichiarato Joseph Attias, Group Engineering, Development and Concessions Director di Salini Impregilo all’inaugurazione a Padova, il 23 novembre, della mostra “Il Viaggio del Faraone – Due secoli di presidio veneto a salvaguardia dei Templi”. E ha continuato raccontando l’operazione che vide protagonista Salini Impregilo in un consorzio di grandi imprese internazionali e che rappresentò un esempio di eccellenza ingegneristica e di collaborazione internazionale tra imprese e istituzioni, “un’impresa resa possibile solo grazie all’unione di forze e di intenti di un intero sistema costituito dal governo egiziano, dall’UNESCO e da tutte le imprese che all’epoca accettarono la sfida di riuscire a coniugare il progresso – che all’epoca era rappresentato dalla Diga di Assuan, strategica per lo sviluppo del paese - con la salvaguardia della cultura e del patrimonio storico, a beneficio delle generazioni future”.

Organizzata dall’Associazione Gabinetto di Lettura insieme al Comune di Padova e in collaborazione con Salini Impregilo, la mostra - ospitata all’interno di Palazzo Zuckermann e che sarà aperta gratuitamente al pubblico fino al 12 gennaio - è stata inaugurata alla presenza dell’Assessore alla Cultura del Comune di Padova, Andrea Colasio. Racconta lo spostamento dei Templi di Abu Simbel, nell’ambito delle Manifestazioni Belzoniane che celebrano il 200° anniversario del rientro in patria di colui che per primo scoprì l’ingresso del sito archeologico, il padovano Giovanni Battista Belzoni.

I visitatori ripercorrono le varie fasi del progetto, a partire dall’appello internazionale lanciato dall’UNESCO nel 1960, attraverso i documenti originali dell’Associazione Archivio Gazzola e dell’ingegnere Luigi Rossato della Impregilo, all’epoca impegnato nei lavori di taglio, e sulla base della documentazione custodita da Salini Impregilo e recentemente pubblicata in “Nubiana”, volume edito da Rizzoli e pubblicato dal Gruppo in collaborazione con il Museo Egizio di Torino. L’archivio storico unico, che il Gruppo Salini Impregilo è riuscito a preservare grazie alla cura con cui le diverse società che ne hanno fatto parte hanno salvato i loro materiali multimediali, risale al 1906, anno della prima foto, ed arriva fino ad oggi, con 1 milione e 250 mila foto raccolte, organizzate e digitalizzate dal Gruppo, insieme a 750 video anche storici di grande impatto, come quelli di Ermanno Olmi sulle dighe costruite per la Edison nella prima metà del 900.

Salini Impregilo ha spesso fornito supporto per preservare il patrimonio culturale del passato o per costruire nuovi luoghi di cultura, come il centro culturale ad Atene, con la nuova biblioteca e la nuova Opera House, e l’Auditorium Parco della Musica a Roma. In Grecia, a Salonicco, il Gruppo, con l’aiuto di esperti archeologi, sta lavorando per salvaguardare un’importante strada antica romana nota come “decumanus maximum”, scoperta durante la costruzione della prima linea metropolitana cittadina. Lo stesso è stato già fatto a Roma, per la Linea B1, dove sono stati scoperti e salvaguardati reperti dell’antica città.

Salini Impregilo è uno dei maggiori global player nel settore delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse. Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua e dal 2018 nella top ten del settore ambiente, è anche leader nel settore dei trasporti e impegnato nei principali sistemi di mobilità sostenibile (metropolitane e ferrovie). Ha realizzato alcuni dei progetti infrastrutturali più iconici al mondo per ponti, strade e autostrade, edifici civili e industriali, aeroporti. Il Gruppo è l'espressione di 113 anni di esperienza ingegneristica applicata in cinque continenti, con attività di design, engineering e costruzione in quasi 50 paesi, con più di 35.000 dipendenti di oltre 100 nazionalità. Firmatario del Global Compact delle Nazioni Unite, persegue obiettivi di sviluppo sostenibile e supporta i clienti su temi strategici quali la produzione di acqua ed energia pulite, la realizzazione di sistemi per la mobilità sostenibile e la costruzione di edifici a basso impatto ambientale. Esprime le sue competenze in progetti quali, ad esempio, le metropolitane Grand Paris Express, Cityringen di Copenhagen, Sydney Metro Northwest in Australia, Red Line North Underground di Doha e Linea 3 Metro di Riyadh; l'espansione del Canale di Panama, la diga di Rogun in Tajikistan, l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel in Washington D.C.; lo stadio Al Bayt per la coppa del mondo del 2022 in Qatar. Alla fine del 2018 ha registrato un valore complessivo di nuovi ordini di €6 miliardi, con un portafoglio ordini totale di €33,4 miliardi. Salini Impregilo Group ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: SAL; Reuters: SALI.MI; Bloomberg: SAL:IM).

[Ulteriori informazioni su **www.salini-impregilo.com**](http://www.salini-impregilo.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 02 444 22 177

email: gr.castonguay@salini-impregilo.com